

Ai ragazzi che stanno per partire col viaggio della memoria.

Quando sono tornata dal viaggio di "Educazione alla memoria" in Polonia, non facevo altro che raccontare a tutti, più e più volte, dov'ero stata, cosa avevo fatto, cosa avevo visto e visitato, tutte le nuove scoperte. Non riuscivo a stare zitta, tutti dovevano sapere, conoscere, perché finché lo studi sui libri è una cosa, ma quando riesci a viverlo con il cuore è un'altra. E grazie a questo viaggio sono riuscita a farlo.

Ero estasiata per la grande opportunità che avevo avuto. Dopo un percorso teorico di arricchimento, ho redatto, così come gli altri compagni di corso provenienti da tutte le scuole, un elaborato di ricerca e infine sono riuscita a partecipare al viaggio finale in Polonia. Un viaggio che mi ha permesso di "toccare con mano", ciò che avevo studiato sui libri.

Tornata a casa continuavo a ripercorrere con la mente, tutte le parole ascoltate, i luoghi visitati ed era inevitabile pensare a quanto io fossi stata fortunata ad avere avuto l'occasione di vivere un'esperienza simile, ma anche di vivere in un'epoca diversa da quella. Così come di essere andata ad Auschwitz a Maggio con il bel tempo e non in pieno inverno, senza cibo e vestiti.

Camminavo per Auschwitz I e II e mi sembrava di poter vedere quello che era accaduto anni prima grazie ai racconti di Laura, potevo immedesimarmi per quanto si potesse. Impossibile era infatti non rimanere toccati. Ho visto i miei compagni di viaggio piangere, ho immaginato la vita di ogni persona che ho visto nelle fotografie che sono state rinvenute e che ora sono esposte.

Ricordo che c'era una frase di una sopravvissuta che mi era rimasta impressa: "Ho desiderato morisse mio padre per poter prendere il suo pezzo di pane.". Era la frase che tra le tante mi aveva fatto pensare di più. Inconcepibile per me una cosa del genere così come inconcepibile quello che è accaduto.

Conservero per sempre il ricordo di quel viaggio, che oltre ad avermi arricchita, mi ha permesso di conoscere tante nuove persone della mia età, confrontarmi con loro e farmi fare un'esperienza davvero indimenticabile, sia dal cuore che dalla mente.

Valentina Fratti